

«Nei trasporti fino al 20% di riduzione del personale»

L'ALLARME

MACERATA Problemi nella consegna delle merci e disagi per le imprese. Questo lo scenario che potrebbe configurarsi con la partenza del Green pass obbligatorio per i lavoratori. Provvedimento che graverebbe particolarmente sul settore del trasporto su gomma, quindi autisti e conducenti; inefficienze che potrebbero portare, secondo Confartigianato, ad una sensibile riduzione della capacità di consegna delle merci.

La posizione

«Bisognava usare maggiore elasticità e flessibilità nel trattare il tema dell'autotrasporto - dice Paolo Zengarini, responsabile trasporti di Confartigianato. Imprese anche per la provincia di Macerata - perché ci troviamo di fronte ad una situazione che non può reggere. La carenza di conducenti ed autisti purtroppo è la costante di questi ultimi anni, figuriamoci adesso con la questione Green pass, sul quale non entro nel merito, ma l'applicazione in questo modo comporterà, per le imprese del nostro territorio, un sicuro calo tra il 10% e il 20% della forza lavoro che non sarà disponibile da domani. Dai contatti che abbiamo avuto in questi giorni con diverse aziende molti autisti che non sono vaccinati e non intendono effettuare i tamponi hanno richiesto di essere sospesi dal lavoro sino al 31 dicembre. E di fronte a questi numeri diventa impossibile la loro sostituzione».

La situazione

Dunque anche nei nostri territori ci si appresta ad affrontare una situazione che vedrà una alta percentuale di conducenti incrociare le braccia, anche se le conseguenze si potranno vedere non prima della prossima settimana. «Io credo che domani e nel fine settimana sarà difficile avere un quadro preciso e soprattutto verificare ciò che comporterà la carenza di autisti e di conseguenza di mezzi che trasportano merci - ribadisce Paolo Zengarini -. Però la prossima settimana il

Zengarini di Confartigianato: «In molti hanno chiesto la sospensione fino al 31 dicembre»
Timori per gli effetti dell'obbligo del Green pass per i lavoratori. «Occorre più flessibilità»



A sinistra alcuni camion
Sopra Paolo Zengarini

quadro sarà evidente. Questo problema impatta esclusivamente sui lavoratori dipendenti, mentre non tocca quasi affatto, o è residuale, nelle piccole ditte di trasporto private, diciamo pure quelle dei "padroncini" che se non lavorano non fatturano e quindi si sottopongono a vaccinazione o tamponi.

Da parte della nostra associazione, assieme ad altre, avevamo anche chiesto che ci fosse flessibilità sulla privacy che riguarda i dipendenti, in particolare modo quegli autisti che faranno il tampone per lavoratori: conoscere la durata del tampone, 48 o 72 ore, per il titolare della ditta consentirebbero di programmare il viaggio evitando che durante il viaggio il conducente si debba fermare perché gli scade il Green pass. Oppure che l'autista rimanga nella cabina del camion all'arrivo nell'azienda di destinazione con gli addetti che si occupano di carico e scarico merci: in questo modo

non ci sarebbe alcun contatto di sorta. Ma al momento nulla è stato concesso dal governo». Infine l'amara constatazione di Zengarini riguarda il trattamento riservato agli operatori dell'autotrasporto. «Fino allo scorso anno eravamo considerati eroi - conclude - perché il settore non si è mai fermato garantendo consegna merci sempre e ovunque, nonostante il Covid ed il lockdown. Adesso, invece, non si è voluta finora trovare una via d'uscita ad una situazione che rischia di avere conseguenze per l'intera comunità. L'autotrasporto, peraltro, vive un momento di difficoltà legato all'aumento vertiginoso dei carburanti, le imprese che hanno sostenuto anche il rinnovo del Ccnl pochi mesi fa con incrementi di buste paga: se ora ci saranno disservizi nelle consegne scatteranno pesanti penali che metteranno in ginocchio tante aziende».

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il servizio

Belardinelli: «Per i bus non prevedo problemi»

MACERATA Grande attenzione ma non eccessiva preoccupazione per quanto riguarda il Tpl in vista del venerdì di esordio del Green pass per i lavoratori. «Rispetto a quello che sentiamo da altre province marchigiane del Nord - afferma Stefano Belardinelli (foto), presidente del Contram - dove pare esserci una più marcata previsione di mancanza di personale, per quanto riguarda il territorio maceratese i numeri sono più contenuti, direi bassi: abbiamo utilizzato le norme che sono in vigore. Essendo il nostro un servizio pubblico essenziale, abbiamo chiesto ai lavoratori 48 ore prima di farci sapere le eventuali problematiche di presa di servizio e quant'altro in vista di domani. Abbiamo avuto sinora pochissime comunicazioni di assenza, quindi non ci sono allarmismi: una lieve preoccupazione ci può essere per la prima giornata di attuazione dell'obbligo di Green pass perché il personale era già



stato programmato la scorsa settimana nei servizi aziendali. Già da sabato ma direi dalla prossima settimana avremo ancor più scorte di personale disponibile, visto che qualcuno magari rientra dalle ferie e qualcun altro dalla malattia. Quindi attenzione su domani ma senza eccessiva preoccupazione». Contram che si divide in due branche del trasporto locale: quella pubblica e l'altra consortile che vede la partecipazione di altre società di trasporto come Sasp, Sasa, Sat, Crognalenti e Portesi dove pure

i numeri sono ancor più piccoli, viste le dimensioni di queste aziende, di coloro che non si recheranno al lavoro domani. «Il Contram Spa vanta 200 unità di personale, quello viaggiante rappresenta oltre i due terzi del totale - sottolinea Belardinelli -, più ci sono le aziende private consorziate. Abbiamo fatto un sondaggio anche in queste società e sono assenze che non superano le dita di una mano: in tutta la provincia parliamo di una decina di autisti che hanno comunicato che non saranno in servizio domani. Queste mancanze non incideranno particolarmente sul servizio di Tpl nel maceratese. Quei dipendenti che risulteranno assenti verranno sostituiti con altri nostri lavoratori già in organico, che magari attualmente svolgono l'attività di controllori ma che sono degli ottimi conducenti e quindi domani li dedicheremo più alla guida che a fare sanzioni agli utenti».

m. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA